

Una pubblicazione di don Giovanni Marovelli sul venerato oratorio del SS. Crocifisso, tra fede e storia

TO in CAMMINO
VALLE del SERCHIO

SILLICAGNANA: due feste di grande richiamo e un «volumetto» per i pellegrini



Quest'anno sono state particolarmente partecipate, a Sillicagnana nel Comune di San Romano, due storiche ricorrenze religiose che hanno coinvolto anche fedeli di varie parti della Garfagnana. Parliamo dell'annuale pellegrinaggio, in occasione del giorno dell'Esaltazione della Santa Croce presso il venerato oratorio del SS. Crocifisso (foto, interno dell'oratorio), che si trova poco fuori il paese, nella parte alta ed è raggiungibile con l'auto per chi ha difficoltà a camminare, e della festa di Maria SS. Addolorata, presso la piccola ma ben tenuta chiesa, lungo la strada provinciale. Insieme a don Giovanni Marovelli, parroco di Sillicagnana dal 2003, a guidare le funzioni religiose c'era anche don Giovanni Grassi. Numerosi i fedeli all'oratorio del SS. Crocifisso, ben tenuto e curato da alcune persone del paese, a cominciare dal sacrestano

Nella chiesa dell'Addolorata, protagonista anche il coro della parrocchia

Orlando Sarti e dalla signora Genoveffa Franchini, durante la celebrazione delle due messe, mattutina e serale, il 14 settembre. La festa di Maria Santissima Addolorata (foto, con i due parroci) di domenica 20 settembre si è svolta quest'anno nella piazzola davanti alla chiesa, per ottemperare al

distanziamento fra le persone, in questo momento di riemergente pandemia e per la prima volta è stata portata all'esterno anche l'antica statua della Madonna. Ad accompagnare la messa, concelebrata da don Marovelli e da don Grassi, il coro parrocchiale di Sillicagnana. Tra i presenti anche il sindaco Raffaella Mariani in rappresentanza dell'intero territorio comunale. A dare ulteriormente risalto alle due ricorrenze c'è stata la presentazione del volumetto «Santuario del SS. Crocifisso di Sillicagnana. Guida per il pellegrino e per i devoti del Ss. Crocifisso», redatto dal parroco don Giovanni Marovelli.



Sono 28 pagine, insieme a diverse fotografie, con la presentazione del sindaco Raffaella Mariani che sottolinea la presenza dell'oratorio di Sillicagnana sul percorso delle Vie del Volto Santo per raggiungere Lucca. Da parte del parroco don Giovanni Marovelli un ringraziamento all'amministrazione comunale di San Romano e all'Unione Comuni Garfagnana che hanno contribuito alla pubblicazione e a tutte le persone che hanno collaborato, dalla dottoressa Pamela Guidi al dottor Riccardo Pieroni. La pubblicazione, dedicata a tutti i pellegrini della via del Volto Santo e a don Polimio Bacci, già parroco dal 1934 al 1981 e storico di Sillicagnana, è divisa in due parti. Nella prima sono riportati spunti per la preghiera, come quella dedicata al Volto Santo, scritta personalmente da papa Benedetto XVI e un gioco storico-religioso per ragazzi ed adulti.

Nella seconda si leggono notizie storiche, a volte mescolate alla tradizione e alla leggenda, sull'oratorio del SS. Crocifisso e cenni sulla storia del paese. Inizialmente su quel luogo sorgeva una «maestana» di proprietà della famiglia Franchini. Nel 1852 la parrocchia acquistò, con licenza del vescovo diocesano, l'edicola ed il terreno adiacente da una discendente di casa Franchini, abitante a Pontardeto di Pieve Fosciana. Nel 1899, su domanda del parroco don Ippolito Muccini, il vescovo di Massa-Carrara, monsignor Emilio Maria Miniati, il 5 luglio concesse la facoltà a costruire l'oratorio del SS. Crocifisso, da sempre venerato come protettore contro le epidemie, la peste ed eventi dolorosi. Sopra l'altare c'è un pregevole quadro dove sono raffigurati il SS. Crocifisso, la Vergine Maria, San Carlo Borromeo e San Sebastiano.

Dino Magistrelli

CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Maldimare... in montagna. Quella presentazione rimandata

Sabato 10 ottobre a Castiglione di Garfagnana si sarebbe dovuta tenere la presentazione del libro «Maldimare», fatto da fotografie e poesie dedicate al mare ma volutamente era stato scelto di presentarle in montagna, per non lasciare nulla di scontato. Ma a causa di qualche preoccupazione per l'aumento dei contagi Covid-19 è stato tutto rimandato. A guidare l'incontro doveva essere Matteo Marcalli dell'associazione «Ama Cultura». Mozart e Kundera direbbero «Es muss sein!» ossia «Deve essere!». Ma no signore: non del tutto, non stavolta. Questa cosa di un libro di foto e poesie «di mare da presentare in montagna» mi incuriosiva troppo. E allora ho parlato con gli autori delle poesie e delle foto, per capirne di più. «Matteo ha fatto di tutto per pubblicizzare la presentazione» ma quando «ha sondato... ha deciso di rimandare» dice Nily Raouf, poetessa, «insomma ha tutelato il paese e chi voleva partecipare».

In quanto al libro: «È nato dalla mia esigenza di voler racchiudere in un volume il lavoro di circa trent'anni di mare» racconta l'autore e fotografo Andrea De Maria. «Sono nato a Porto Santo Stefano: la prima cosa che ho visto è il mare dell'Argentario. Per motivi professionali ho girato il mondo, in luoghi dove il mare è protagonista». Poi col Covid, dice De Maria «mi sono trovato ad avere tanto tempo per mettere insieme il materiale e per riflettere sul progetto, durante il lockdown. Il libro è uscito a luglio» con la casa editrice Controstampa, di Acquapendente. «Mal di mare» secondo il fotografo, «è la brutta sensazione di chi non può fare a meno del mare... Ed ho scelto circa 100 immagini disposte in sei capitoli» che De Maria voleva introdurre con delle liriche e per questo «Nily è stata la persona adatta, col suo approccio poetico di grande talento. Mi serviva qualcuno che giudicasse le immagini con un'ottica esterna. Sono molto contento di quello che ha scritto e di

come lo ha scritto». Sul perché di Castiglione di Garfagnana, De Maria ammette: «credo sarebbe stato interessante proporre il libro in un posto dove il mare non c'è». Sulla poesia invece Raouf racconta: «Ho dato le mie impressioni emotive e poetiche: una suggestione che invita ad altre suggestioni. È un libro poliedrico: c'è il mare in tutte le sue sfumature. Ogni foto è differente e immette in un viaggio totalmente nuovo». Infine la musica... non nel libro ma nella presentazione rimandata: «Il progetto si è allargato», dice De Maria, con «il brano musicale Maldimare, che emoziona!, ed è composto da Stefano Casini, flautista di Lucca, ispirato alle immagini che gli ho mandato». «Una colonna sonora» chiosa la Raouf «con un quartetto di flauti che richiama le sonorità del mare, il vento, le onde». Ma per vederli... dovremo aspettare almeno la prossima primavera.

Nicola Giuntini

Bagni di Lucca ha scritto a Longarone, i due comuni sono gemellati dal 1964

Il 9 ottobre 1963 si verificò il disastro del Vayont. Il Comune di Bagni di Lucca, gemellato con il Comune di Longarone, quest'anno non è stato presente alle celebrazioni, «ma lo è stato con il cuore e con il pensiero di tutti i suoi cittadini. Una simile tragedia non potrà mai essere dimenticata» fa sapere in una nota l'amministrazione. Il gemellaggio fu fortemente voluto nel 1964 dal Sindaco Mario Lena. L'Amministrazione, a nome di tutti i cittadini del comune, esprime la propria vicinanza a Longarone, al sindaco Roberto Padrin e ai suoi cittadini nel giorno del 57esimo anniversario.

BORGO A MOZZANO

Coronavirus e infanzia: vademecum per le famiglie



Cosa è il coronavirus e come riconoscerne i sintomi? Come rapportarsi con i nostri figli chiusi in casa? Come spiegare ai bambini i comportamenti corretti da seguire? A questi e a molti altri interrogativi di grande attualità si è cercato di dare risposta ieri sera, in occasione del convegno tenuto presso la Sala delle Feste di Borgo a Mozzano ed organizzato dalla locale Misericordia in collaborazione con il comune e l'Istituto Comprensivo.

«L'infanzia ai tempi del coronavirus - attenzioni, precauzioni, comportamenti virtuosi» è il titolo della serata che ha richiamato un pubblico interessato e nutrito, pur nel rispetto della capienza limitata e delle limitazioni da covid-19. Ha coordinato l'incontro la coordinatrice dei servizi sanitari della Misericordia Lorena Mariani che ha ripercorso le fasi della gestione dell'emergenza con i pazienti della struttura Rsa Convento San Francesco, con grande attenzione ma anche preoccupazione. Tra i relatori il pediatra Luca Lotti che ha posto l'accento sugli aspetti medici del coronavirus, che riguardano nello specifico i più piccoli, come per esempio i sintomi da osservare, le raccomandazioni principali sulla salute e l'igiene, le vaccinazioni. La psicologa Giulia Verdigi ha curato, invece, la parte emozionale del virus e delle situazioni che esso ha creato a livello familiare e scolastico, e come il bambino le vive, fornendo utili consigli ai genitori su come rapportarsi con i propri figli e gestire ogni aspetto della sua vita. Tra gli intervenuti, il Governatore della Misericordia Gabriele Brunini, a fare gli onori di casa, e il consigliere delegato Simona Girelli in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Molte sono state le persone che hanno seguito l'incontro attraverso la diretta Facebook, organizzata dai volontari della Misericordia.